

Scuola secondaria di 1 grado "G. Parini"
Camposampiero - PD

Progettazione curricolare 2007/08

Insegnante TONIOLO DANIELA

Disciplina CORPO MOVIMENTO SPORT

Classi 3 D - E - F

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DIDATTICA E DEFINIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO DEGLI ALUNNI.

FASCIA DI LIVELLO	NOME ALUNNI
OTTIMO / DISTINTO	
BUONO	
SUFFICIENTE	
NON SUFFICIENTE	

La metodologia didattica che adotto non prevede l'individuazione della situazione di partenza mediante test motori, ma attraverso le sei fasi di lavoro, costituenti il compito esperto, si fanno emergere i saperi "naturali", in merito al nucleo tematico che si andrà ad affrontare. E quindi, all'interno di ogni compito esperto emergeranno le preconcoscenze e "status" motorio di ogni allievo, rispetto alle attività proposte.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: CORPO MOVIMENTO SPORT		
Traguardi di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE ATTESE (sono capace di utilizzare le conoscenze e le abilità)
<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. ❖ È in grado di utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo – motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. ❖ Acquisisce la capacità di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole. ❖ Acquisisce la capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune ❖ Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori, in diversificati contesti. 	<p style="text-align: center;"><u><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></u></p> <p>Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità).</p> <p>Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p> <p style="text-align: center;"><u><i>Il movimento del corpo e gli aspetti coordinativi</i></u></p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un</p>	<p>1) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulle capacità condizionali sarà consapevole che per migliorare la forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere in grado, attraverso la contrazione muscolare, di produrre l'energia necessaria al movimento per vincere una resistenza; - migliorare l'integrità delle fasce attraverso un lavoro equilibrato fra il peso del corpo e la sua posizione. <p><u>Sarà in grado, quindi, di :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a - rappresentare e rielaborare gli elementi della forza nelle diverse situazioni; b - progettare e pianificare piani di lavoro per migliorare la forza propria. <p>2) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulle capacità coordinative sarà consapevole che la:</p> <ul style="list-style-type: none"> a - Coordinazione Automatica è la capacità di compiere uno o più movimenti in successione in modo automatico

	<p>determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p><i><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></i></p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p><i><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></i></p> <p>Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e sua realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.</p> <p>Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in</p>	<p>(automatismi), avendoli ripetuti molte volte.</p> <p>b - Coordinazione Volontaria si realizza quando tutti i segmenti del corpo si fondono in un'unica azione.</p> <p>c - Coordinazione oculo - manuale e oculo - podalica coordina l'azione delle mani e dei piedi tenendo conto delle informazioni inviate dal canale visivo per controllare i movimenti in funzione degli oggetti e della loro traiettoria.</p> <p><u>Sarà in grado, quindi, di :</u></p> <p>a - Riconoscere e ne ha piena consapevolezza dei livelli di azione della coordinazione riflessa ed automatica.</p> <p>b – Realizzare movimenti economici ed efficaci che richiedono la dissociazione degli arti superiori da quelli inferiori.</p> <p>- Realizzare movimenti economici ed efficaci che richiedono la dissociazione degli arti superiori da quelli inferiori, affinando la funzione di coordinazione.</p> <p>c- Realizzare movimenti voluti e precisi che richiedono la coordinazione tra occhi e le diverse parti del corpo.</p> <p>- Realizzare movimenti voluti e precisi che richiedono la coordinazione tra occhi e le diverse parti del corpo anche in funzione degli attrezzi e della loro traiettoria</p>
--	--	--

	<p>forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p><u>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</u></p> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche ed i loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria e in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</p> <p>Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).</p>	<p>3) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulla gestualità sportiva della pallavolo, sarà consapevole che per migliorare il proprio gesto sportivo e le proprie capacità di collaborazione nel gioco:</p> <ul style="list-style-type: none">- deve gestire correttamente i movimenti caratterizzanti la pallavolo;- deve saper organizzare le relazioni spazio-temporali;- deve essere in grado di sviluppare le capacità di relazione con se stesso e gli altri;- deve saper controllare le proprie reazioni emotive <p><u>Sarà in grado, quindi, di :</u></p> <ul style="list-style-type: none">a- riconoscere le tecniche e i principali schemi di gioco della pallavolo;b – eseguire correttamente alcuni fondamentali individuali: palleggio, bagher, battuta dal basso, spostamenti antero-posteriori e laterali;c- individuare le tecniche appropriate in base alle situazioni di gioco;d - riconoscere le infrazioni commesse da compagni o avversari durante il gioco;e - collaborare con i compagni nell'applicazione degli schemi di gioco;f - compiere movimenti complessi in modo rapido ed armonico, adattando il gesto alle esigenze del gioco;
--	--	---

		<p>g - adattare la tattica di gioco individuale o di squadra in funzione delle caratteristiche dell'avversario;</p> <p>h - ricostruire e giustificare il percorso didattico sull'apprendimento dei fondamentali individuali e gli schemi di gioco;</p> <p>i - rispettare le regole del gioco e svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche;</p> <p>l – arbitrare una partita di pallavolo;</p> <p>m – utilizzare le tecniche e tattiche specifiche, operando secondo un piano, applicando i regolamenti sportivi caratteristici e risolvere in maniera originale e creativa una determinata situazione di gioco;</p>
--	--	---

METODI / STRATEGIE ATTIVE	ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI	VERIFICHE	VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE
<p><u>Strutturazione del COMPITO ESPERTO in 6 fasi: dai saperi "naturali" alla generalizzazione.</u></p> <p>METODI</p> <ul style="list-style-type: none"> - per scoperta attraverso la sperimentazione degli esercizi che mettono in risalto i limiti e le possibilità del corpo proprio - soluzione di problemi, nell'adeguare le richieste esterne (insegnante, variabilità di percorsi, attività in ambiente naturale, esercizi..) <p>STRATEGIE ATTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - brainstorming - role play - apprendimento cooperativo - apprendimento induttivo e deduttivo - approcci multisensoriali per gli stili cognitivi diversi (visivo, uditivo, cinestesico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'affettività - Educazione alla cittadinanza - Educazione alla salute - Educazione stradale 	<p><u>Prove strutturate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - prova ad items <p><u>Prove non strutturate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogazioni - tesine - esecuzioni motorie 	<p>. Osservazione del docente rispetto all'efficacia dell'azione comunicativa nella molteplicità dei suoi aspetti</p> <p>Ogni fase del <u>compito esperto</u> prevede attività/esercitazioni che mettono in relazione il concetto teorico preso in considerazione con un'azione motoria. Dall'esecuzione motoria si può verificare e valutare l'evoluzione dei processi cognitivi. Utilizzo di griglie di osservazione con indicatori e descrittori e "pesi" attribuiti</p> <p>- Autovalutazione dell'alunno e riflessione sul proprio operato attraverso la fase del ricostruzione del compito esperto</p>

	UNITÁ FORMATIVE	CONTENUTI E/O ATTIVITÁ
I	Titolo: LE CAPACITÁ CONDIZIONALI: FORZA	<p>I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività di resistenza e di velocità sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- resistenza generale- resistenza specifica- resistenza alla velocità- fattori che influenzano la resistenza- velocità di reazione semplice o prontezza di riflessi- velocità di reazione complessa- velocità di esecuzione per movimenti ciclici- velocità di esecuzione per movimenti aciclici- velocità di spostamento- fattori da cui dipende la velocità <p>(attività di atletica leggera)</p>
II	Titolo: COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE	<p>I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordinazione riflessa- coordinazione automatica- coordinazione volontaria- coordinazione volontaria globale- coordinazione in base a un modello <p>(atletica leggera e coordinazione espressiva)</p>

III	Titolo: GESTUALITÀ SPORTIVA: PALLAVOLO	I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività sono: <ul style="list-style-type: none">- funzione del gioco- fondamentali individuali: palleggio, bagher, battuta dal basso- azioni di gioco: 1 contro 1, 4 contro 4, 6 contro 6- osservazione, analisi e riflessione sul gioco- strategie di gioco- collaborazione tra i compagni- importanza e necessità delle regole e le sue varianti
IV	Titolo: ESPOSIZIONE SCRITTA	Ogni lezione sarà documentata nel proprio quaderno secondo uno schema: <ol style="list-style-type: none">1- argomento della lezione2- esercizi effettuati a lezione3- finalità o scopo delle attività4- note e/o osservazioni personali5- che cosa ho imparato oggi a che cosa mi serve quello che sto imparando (in quali contesti e/o situazioni della tua vita quotidiana e/o sportiva puoi utilizzare quello che hai imparato oggi)

ABILITÁ TRASVERSALI	FASCE DI LIVELLO			
	OTTIMO/DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
	NOME ALUNNI <u>Vedi progettazione piano coordinato</u>			
Saper ascoltare				
Saper leggere				
Comprendere				
Produzione orale				
Produzione scritta				